



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE IN RISPOSTA A "SFIDE" DI INNOVAZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "TALENT ITALY"

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'art. 19 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e ss.mm.ii. per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO il D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e ss.mm.ii., sulla riforma dell'organizzazione del governo ex art. 11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 ed, in particolare, l'art. 4, comma 4;
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la Legge n. 121 del 14 luglio 2008 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 85 del 16 maggio 2008, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, con la quale è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il D.P.R. n. 17 del 20 gennaio 2009, "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";
- CONSIDERATA la Comunicazione COM(2011) 808 def della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Horizon 2020" nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

periodo 2014-2020, e che prevede tre priorità che si rafforzano reciprocamente: 1. generare una scienza di alto livello finalizzata a rafforzare l'eccellenza scientifica dell'UE a livello internazionale; 2. promuovere la leadership industriale mirata a sostenere l'attività economica, comprese le PMI; 3. innovare per affrontare le sfide sociali, in modo da rispondere direttamente alle priorità identificate nella strategia Europa 2020 per mezzo di attività ausiliari che coprono l'intero spettro delle iniziative, dalla ricerca al mercato;

- VISTO il Decreto Legge n. 83 del 22 Giugno 2012, recante: *“Misure urgenti per la crescita del paese”*;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 115 del 19 febbraio 2013 *“Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- VISTO il D.M. n. 1049 del 19 dicembre 2013, emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale sono destinati euro 5.000.000 a valere sulle risorse del FIRST (al netto dei costi relativi alle attività di valutazione e monitoraggio) per interventi riguardanti attività di Social Innovation attraverso l'attribuzione di premi a soluzioni di particolare rilievo innovativo presentate in risposta a specifiche *“sfide”* lanciate dal Ministero;
- VISTO il regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore (*“de minimis”*), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352 del 24.12.2013;
- RITENUTO di procedere alla adozione e pubblicazione di uno specifico Avviso per la realizzazione di una specifica iniziativa denominata *“Talent Italy”*, basata sul modello già diffuso in Europa e Nord America, dedicata alla gestione di sfide di innovazione sociale, ossia di progetti di ricerca destrutturata per lo sviluppo di soluzioni innovative con assegnazione di premi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATO che il tema della *Open & Digital Education* fa attualmente parte delle questioni centrali affrontate dalla Commissione e dal Consiglio dell'Unione europea e, altresì, che durante il semestre di Presidenza italiana sarà organizzato a Bruxelles un summit europeo sul tema.

DECRETA

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Specifica finalità di questo intervento è favorire la capacità di ricerca e innovazione sul territorio nazionale attraverso il lancio di sfide (o *Challenge*), che prevedono l'assegnazione di premi in risposta a problemi di particolare rilevanza scientifica, tecnologica e sociale, in coerenza con gli ambiti strategici individuati dal Programma Quadro di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea "Horizon 2020".
2. I macro obiettivi del programma di *challenge prize "Talent Italy"* (di seguito "il Programma") sono:
 - l'impatto sul sistema della ricerca e sui ricercatori: il Programma è funzionale all'obiettivo di creare una comunità di innovatori e ricercatori operanti all'interno di un ecosistema in cui nascono e prosperano sinergie con gli *Stakeholders* più significativi nel panorama nazionale ed europeo della ricerca e dell'innovazione;
 - l'impatto sulla società: il Programma promuove il merito ed incoraggia la diffusione della conoscenza, stimolando la partecipazione di una platea di attori più ampia possibile (*crowdsourcing*) e offrendo la prospettiva di premi attribuiti a soluzioni di particolare rilievo innovativo e commisurati al risultato raggiunto;
 - l'impatto sul sistema produttivo: il Programma si ispira ai principi della *open innovation* e consente di ridurre in maniera significativa i tempi di trasformazione dei risultati della ricerca in innovazioni aventi impatto sul mercato e ricadute sulla società.

Articolo 2

La sfida

Open Education: sviluppo di un MOOC per Scuole e Università italiane



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. Negli ultimi anni, i *Massive Online Open Course* (di seguito "MOOC"), corsi online aperti ad un numero potenzialmente elevatissimo di studenti, stanno diventando sempre più popolari. L'idea di utilizzare il World Wide Web per tenere corsi online fruibili da migliaia di studenti di ogni età e provenienza geografica, dopo un'originaria diffusione negli Stati Uniti d'America, si sta affermando anche in Europa e nel resto del mondo. Tale diffusione è facilitata dalla maggiore disponibilità della banda larga e dalla crescente popolarità di dispositivi digitali. I MOOC, infatti, sembrano un modo attraente per espandere l'esperienza in aula e raggiungere, in maniera economica ed efficace, autodidatti di ogni tipo: dai lavoratori alle persone con disabilità, dagli abitanti di aree rurali a quelli di aree in via di sviluppo.

Sebbene sia difficile stimarne con precisione l'impatto, una maggiore diffusione di esperienze educative sotto forma di MOOC risulta di notevole rilevanza sociale, culturale, civile ed economica. Per ottenere la massima efficacia da tale tipologia di corsi, oltre ad un elevato livello qualitativo dei contenuti, è fondamentale assicurare un approccio esperienziale all'apprendimento. Un MOOC deve garantire anche massima apertura (ad esempio mediante licenze libere *Creative Commons*) e tutela della privacy degli studenti. MOOC con contenuti liberi e che rispettano i fruitori possono diventare un'importante estensione della didattica tradizionale ed una modalità inclusiva di trasmissione della conoscenza.

2. I soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, dovranno realizzare un MOOC completo, con contenuti di alto livello qualitativo e in linea con gli obiettivi formativi specifici, da rendere fruibile su una delle piattaforme disponibili online. Il MOOC dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- accesso gratuito;
- disponibilità online dei contenuti del corso e di tutti i materiali didattici (testi e video), offerti nella lingua ritenuta più idonea dal proponente;
- possibilità di fruizione del corso su larga scala in assenza di limiti numerici all'iscrizione;
- verifiche online dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti;
- attività di supporto alla didattica che prevedano interazione tra docente e studente;
- certificazione finale che attesti il conseguimento degli obiettivi formativi da parte dello studente.

3. La sfida è articolata in due fasi:

- nella prima fase le proposte pervenute al MIUR saranno sottoposte ad una valutazione comparata da parte della Giuria di esperti di cui all'art. 6,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

comma 6, del presente Avviso. Al termine di tale valutazione saranno ammesse alla seconda fase della sfida le proposte valutate idonee sulla base dei criteri previsti dall'art. 6, comma 7;

- le proposte ammesse alla seconda fase dovranno essere sviluppate e rese disponibili sulle piattaforme online ritenute più idonee dai soggetti proponenti, secondo i tempi previsti all'art. 6, comma 10. Al termine della seconda fase, ai quattro migliori MOOC selezionati dalla Giuria, saranno assegnati i premi previsti dall'art. 5, comma 3.

Articolo 3

Soggetti ammissibili

1. Possono presentare le proposte in risposta alla sfida di cui al precedente articolo 2:
 - tutti i cittadini, italiani o stranieri, residenti sul territorio nazionale;
 - le imprese *start-up* iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese "Start-up innovativa" istituito ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 convertito con la legge n. 221 del 17 dicembre 2012 ;
 - le imprese *spin-off* costituite ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 593 dell'8 agosto 2000 e ss.mm.ii, ovvero imprese *spin-off* riconosciute da Università o Istituti universitari;
 - le Scuole, le Università, gli Istituti universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca.
2. Le persone giuridiche di cui al comma 1 devono avere stabile organizzazione sul territorio nazionale.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare le proposte in forma individuale, ovvero in forma congiunta, fino ad un numero massimo di tre persone giuridiche e/o dieci persone fisiche.

Articolo 4

Caratteristiche delle Proposte

1. Le proposte dovranno contenere tutti i seguenti elementi:
 - descrizione della proposta, con esplicitazione di: ambito di riferimento, modalità di fruizione del MOOC, obiettivi e risultati formativi previsti, competenze ed esperienze del personale docente coinvolto nell'erogazione del corso;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- illustrazione delle attività necessarie per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla sfida;
- illustrazione della novità e della originalità della metodologia didattica proposta;
- cronoprogramma della proposta, articolato per fasi realizzative coerenti con la tempistica prevista dalla sfida;
- impegno del/i soggetto/i proponente/i nelle attività previste per la realizzazione degli obiettivi della sfida;
- competenze del/i soggetto/i proponente/i;

Articolo 5

Risorse finanziarie disponibili, premi e forme di intervento

1. Per il finanziamento della sfida di cui all'articolo 2, il MIUR mette a disposizione risorse a carico del FIRST complessivamente pari a euro 160.000.
2. Al termine della prima fase, i soggetti proponenti delle proposte ritenute soddisfacenti dalla Giuria ai sensi dell'art. 6, comma 9, del presente Avviso dovranno rendere disponibili i loro MOOC sulle piattaforme ritenute da essi più idonee.
3. Al termine della seconda fase, saranno assegnati, ai sensi dell'art. 6, comma 13, i seguenti premi monetari, al lordo delle ritenute applicabili:
 - a. euro 100.000 al primo classificato in ordine di graduatoria;
 - b. euro 20.000 al secondo, terzo e quarto classificato in ordine di graduatoria.
4. Nel caso di partecipazione in forma congiunta, i premi di cui al comma 3 saranno equamente ripartiti tra i soggetti proponenti, salvo diverso accordo tra gli stessi, pervenuto al MIUR al momento della presentazione della proposta.
5. I premi di cui al precedente comma 3, sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352 del 24.12.2013. Ai fini della relativa applicazione, in sede di presentazione delle proposte ciascun soggetto dovrà fornire apposita dichiarazione così come previsto all'articolo 5, comma 1, del predetto regolamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 6

Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione delle Proposte

1. Non sono ammissibili le proposte:
 - pervenute al MIUR con modalità e termini differenti da quelli indicati all'art. 8 del presente Avviso.
 - presentate da soggetti per i quali sia riscontrato, in qualunque momento, il mancato possesso dei requisiti di ammissibilità.
2. Il MIUR ha facoltà di escludere le proposte il cui contenuto non sia ritenuto conforme al presente Avviso, alla legge italiana o europea.
3. Il MIUR ha, in qualunque momento, facoltà di escludere il soggetto proponente che assuma un comportamento disonesto, inappropriato o potenzialmente pericoloso. In tali circostanze, il MIUR si riserva la facoltà di deliberare l'esclusione della proposta.
4. Tutti i vincitori della sfida potranno essere oggetto di verifica da parte del MIUR, le cui decisioni sono definitive e vincolanti per tutte le questioni relative alla sfida.
5. Tutti i costi di partecipazione alla sfida, inclusi i costi di trasporto, sono da considerarsi a carico esclusivo dei soggetti proponenti.
6. Le proposte saranno sottoposte ad una valutazione comparata, che sarà affidata ad una Giuria di esperti (di seguito "la Giuria"), nominata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e costituita da almeno tre personalità, anche straniere, di elevata qualificazione scientifica e comprovata esperienza nei settori rilevanti per la sfida di cui all'art. 2 del presente Avviso. La Giuria potrà avvalersi del supporto di esperti. I nominativi dei componenti della Giuria e degli eventuali esperti saranno resi noti sul portale **www.talentitaly.it**. La Giuria, che assicura il corretto svolgimento di ogni fase della sfida, ha il compito di valutare e selezionare le proposte nelle fasi di cui ai successivi commi.
7. Nella prima fase, la Giuria valuterà le proposte attribuendo un punteggio in base a ciascuno dei criteri di seguito riportati:
 - **potenziale risolutivo (max 25 punti):** coerenza del contenuto e dell'articolazione dei moduli sulla base degli obiettivi di apprendimento dichiarati;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- **solidità (max 25 punti):** livello qualitativo dei contenuti proposti e del personale docente coinvolto nella realizzazione ed erogazione dei contenuti didattici del corso;
 - **fruibilità (max 20 punti):** adeguatezza delle modalità di fruizione dei contenuti del MOOC;
 - **novità e originalità (max 20 punti):** grado di innovazione della metodologia didattica proposta;
 - **competenza (max 10 punti):** esperienze e competenze del/i soggetto/i proponente/i nell'ambito di riferimento della sfida.
8. La valutazione della prima fase sarà espressa mediante un valore numerico definito dalla somma dei punteggi calcolati per ciascuno dei criteri previsti al precedente comma.
9. Le proposte che abbiano raggiunto la soglia minima di 70 punti, saranno ammesse alla seconda fase della sfida.
10. La seconda fase avrà una durata di sei mesi e si concluderà con un evento finale, durante il quale si procederà all'assegnazione dei premi. Le modalità di partecipazione alla seconda fase, nonché la data e l'ora dell'evento finale, saranno rese note successivamente alla chiusura della prima fase sul portale **www.talentitaly.it**.
11. La valutazione delle proposte ammesse alla seconda fase sarà affidata alla stessa Giuria di cui all'art. 6, comma 6, che procederà sulla base dei seguenti criteri:
- **risoluzione del problema (max 30 punti):** coerenza del MOOC rispetto agli obiettivi di apprendimento dichiarati;
 - **solidità (max 30 punti):** livello qualitativo dei contenuti sviluppati;
 - **specificità (max 20 punti):** aderenza ad esigenze formative specifiche di particolari categorie di fruitori;
 - **impatto (max 20 punti):** analisi del livello di gradimento del corso, valutazione da parte dei fruitori, diffusione del MOOC, numero di fruitori e tasso di abbandono.
12. La Giuria, dopo aver concluso l'attività di valutazione, elabora la graduatoria finale sulla base dei punteggi conseguiti nella seconda fase.
13. Il MIUR, acquisita dalla Giuria la graduatoria di seconda fase, procede ad erogare il premio di cui all'art. 5, comma 3, ai soggetti proponenti delle migliori quattro



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

proposte, in ordine di graduatoria, che abbiano anche raggiunto un punteggio minimo di 70 punti.

Articolo 7

Proprietà intellettuale dei risultati

1. La proprietà intellettuale delle proposte premiate sarà riconosciuta ai soggetti proponenti.
2. I proponenti devono impegnarsi a rilasciare online tutti i contenuti tramite una licenza *Creative Commons* a scelta tra: Attribuzione (BY), Attribuzione-Condividi allo stesso modo (BY-SA), Attribuzione-Non Commerciale (BY-NC) e Attribuzione-NonCommerciale-Condividi allo stesso modo (BY-NC-SA).

Articolo 8

Modalità di presentazione delle Proposte

1. Le proposte sono presentate dal singolo proponente, ovvero, nel caso di partecipazione congiunta, dal capofila che ha la responsabilità del progetto, anche in collaborazione e per conto di altri soggetti partecipanti di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso.
2. Ogni proposta, redatta esclusivamente in lingua inglese, prevede le seguenti componenti distinte:
 - a. form amministrativo (Parte A);
 - b. la proposta (Parte B);
 - c. la documentazione di supporto (Parte C);
3. La proposta potrà essere accompagnata da un video di presentazione del progetto della durata massima di dieci minuti. Alternativamente al video, i soggetti proponenti potranno caricare una presentazione munita di eventuale commento vocale, della durata massima di dieci minuti. Il video e/o la presentazione, nonché l'eventuale commento vocale, dovranno essere realizzati in lingua inglese.
4. Le proposte devono essere presentate tramite i servizi della piattaforma TalentItaly (al sito www.talentitaly.it), entro e non oltre le ore 23:59 del 3 aprile 2014. Sul sito sono rese disponibili la modulistica e le informazioni necessarie per la presentazione delle domande.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

5. Eventuali modifiche alle tempistiche della sfida saranno pubblicate sul sito **www.talentitaly.it**.
6. Tutto il materiale trasmesso sarà utilizzato dal MIUR per l'espletamento degli adempimenti di cui al presente Avviso.
7. I soggetti proponenti, in qualsiasi momento, devono fornire su richiesta del MIUR tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dal Ministero stesso.

Articolo 9
Informazioni

1. Il Responsabile del Procedimento per l'Avviso l'Ing. Mauro Massulli -Dirigente dell'Ufficio V della Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca.
2. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente alla documentazione ivi richiamata, sul sito **www.talentitaly.it** e **www.miur.it**.
3. Ogni richiesta di informazioni può essere inoltrata al MIUR via e-mail al seguente indirizzo **talentitaly@miur.it**.
4. Gli effetti del presente decreto sono soggetti alle positive verifiche degli organi di controllo, previste dalle vigenti disposizioni.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Emanuele Fidora)